

La nostra vita è un'opera d'arte



“Siamo infatti *opera sua*, creati in Cristo Gesù per le *opere buone* che Dio ha preparato perché in esse *camminassimo*” (Ef 2,10)

Cara Suora,

tutte noi ci troviamo ad affrontare nella vita sfide piccole o grandi. La nostra vita viene formata e scolpita dalle nostre gioie e dalle nostre sofferenze, dalle pene e dalle felicità del nostro cuore. È proprio attraverso questo processo che “*noi diventiamo un'opera d'arte*”¹ come afferma Deacon Derick Cranston. Durante tutta la nostra vita, noi tessiamo un arazzo fatto con il tessuto delle nostre preghiere, delle nostre opere, delle nostre gioie e delle nostre fatiche. Ogni componente di questo tessuto è costituito dai momenti della nostra vita e definisce chi siamo. Le sfumature e le tonalità dell'arazzo che tessiamo rivelano la nostra essenza interiore. Se guardi con molta attenzione, scoprirai che la nostra essenza interiore è l'amore. È l'amore che rende la vita degna di essere vissuta. Che posto oscuro sarebbe questo mondo se non avessimo l'amore!

Il Signore Risorto, che ci ama, ci vede attraverso la luce del suo amore. Dio vede la bellezza dentro di noi. Per Lui siamo belli, nonostante tutto. Diventiamo ancora più belli quando affrontiamo le sfide quotidiane e riusciamo a trasformarle in atti d'amore. La bellezza di Cristo si è in effetti

¹ Carston D. 2017 Catholic Messenger 2017

manifestata quando Lui ha sofferto e ha dato la Sua vita sulla Croce per amarci. Se sviluppiamo una relazione personale con Gesù noi scopriamo come Dio vuole che rispondiamo in una determinata situazione.

Come possiamo far emergere questa opera d'arte dentro di noi?

Quando permettiamo alla mano di Dio di guidare le nostre azioni, una bella opera d'arte inizia a prendere forma dentro di noi con l'aiuto di Dio che ci ama incondizionatamente. Quando ci rendiamo conto che Dio è l'artista e noi siamo solo il suo strumento, inizia ad emergere la nostra vera bellezza. La bella opera d'arte dentro ognuno di noi è eterna. A volte la vita però può essere molto dolorosa. Possiamo perdere la nostra prospettiva e vedere solo il dolore nella nostra vita. Tuttavia, il dolore passerà, ma la bellezza ... la bellezza durerà per sempre.

La sofferenza è inevitabile. Tutti affrontiamo periodi di lutto quando sperimentiamo qualcosa di doloroso (una morte, una relazione che si interrompe, la perdita del lavoro, ecc.). L'intensità del dolore varia da persona a persona ed anche dal tipo di situazione. Quando restiamo nel dolore per un periodo di tempo prolungato, tornare alla vita normale è una sfida.

A livello umano tendiamo a vedere la nostra vita attraverso la lente del dolore e della tristezza. Ma Gesù con il suo amore eterno ha uno sguardo diverso sulle cose.

Il Signore crocifisso e risorto sarà sempre con noi. Non importa quanto gravemente soffriamo, non importa quanto gravemente falliamo, e non importa quanto terribilmente ci angosciamo. Gesù ci ha detto: *"Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dei tempi"*. (Mt 28, 20) È attraverso la sua morte e risurrezione che Gesù ci ha insegnato il significato della Croce e il valore della nostra fede cristiana. Quante volte lottiamo per credere in Dio quando le cose vanno bene? Quante volte dobbiamo ricordare che Dio è con noi, anche nelle nostre sofferenze?

Per chi crede profondamente, le sfide sono una occasione per fare un passo in più nella relazione intima con Gesù - vero significato della nostra chiamata nella Congregazione delle Suore della Santa Croce.

Durante i primi tempi difficili della nostra fondazione, Madre Bernarda ha sempre cercato di rafforzare le sue suore nel cammino di fede; le ha ammonite e confortate dicendo: **"Rimani serena anche in mezzo alle tue sofferenze, perché un giorno queste saranno le tue gioie"**. **"Abbi coraggio e fiducia"**, scriveva a Sr. Agnese. Possano queste parole di Madre Bernarda trovare eco anche nei nostri cuori mentre affrontiamo le sfide che incontriamo nella nostra vita.

Dal punto di vista della fede, il simbolo della Croce diventa per noi il simbolo della vita, del trionfo e della forza. Questo è esattamente il modo in cui la Croce e la crocifissione trasformano la sofferenza in qualcosa di prezioso, che ha il potere di far fiorire la vita. Se permettiamo alla nostra sofferenza di trasformarci, veniamo a trovarci nella posizione migliore per avvertire la presenza divina in noi stessi. Il nostro obiettivo è imparare a trasformare la nostra vita in una gioiosa espressione della presenza di Dio in noi.

Avere il senso quotidiano della presenza divina può aiutare molto. Trascorrere del tempo per riflettere ci aiuta a ricordare ciò che riguarda la vita e perché siamo state chiamate e scelte ecc... Ci porterà su una strada molto positiva per andare avanti con grande coraggio. La grandezza spirituale nella nostra vita è certamente il risultato di una conversione ed una collaborazione con la grazia del Cristo crocifisso e risorto. È Lui che trasforma e ci tiene sempre vicine a Lui.

Con l'aiuto della grazia e della vicinanza di Dio, dobbiamo piantare i semi della compassione nei nostri cuori. Quando siamo in grado di vivere con compassione e lasciar andare la sofferenza e il giudizio personale, allora siamo molto più capaci di mostrare compassione verso gli altri: siamo più in grado di nutrire pensieri di gentilezza, pronunciare parole di gentilezza e offrire atti di gentilezza a noi stessi e agli altri.

Abbracciare gli eventi quotidiani con l'aiuto della grazia di Dio ci consente di rinnovarci ogni giorno perché ci unisce a Cristo. Lui non ci ha mai lasciato camminare da sole. La forza viene da Lui, ogni volta che lo ascoltiamo con l'orecchio della fede. La vita, concretamente parlando, può essere frenetica, ma la vita, spiritualmente parlando, è gioiosa quando fissiamo lo sguardo sul Signore.

„Quando camminiamo senza la Croce, quando edificiamo senza la Croce e quando confessiamo un Cristo senza Croce, non siamo discepoli del Signore: siamo mondani” afferma Papa Francesco

Il discepolo agisce ponendo la sua fiducia nell'amore di Dio. Gesù cammina con noi e noi camminiamo con Lui. Come discepoli di Gesù Cristo, siamo chiamati a guardare sempre alla croce e ricordare che Dio ci ha amato nonostante le nostre debolezze e i nostri fallimenti. Le vie di Dio non sono le nostre vie; pertanto, tutte le sfide della vita quotidiana possono essere trasformate in gioia. Lo stesso potere di risurrezione che ha fatto passare Gesù dalla morte alla vita è disponibile anche per noi; se lo accogliamo, vedremo una trasformazione straordinaria anche nella nostra stessa vita. Permettiamo dunque che il nostro incontro con Gesù crocifisso e risorto ci trasformi quotidianamente ...

Papa Francesco ha pregato Madre Maria perché ci aiuti a

diventare testimoni di Cristo ovunque ci troviamo,
con una nuova vita, trasformata dal Suo amore.

Cerchiamo dunque di guardare tutte le sfide come grandi opportunità per portare speranza. La società di oggi ha bisogno della nostra presenza trasformante.

Per la riflessione:

- *Quando la mia sofferenza è stata trasformata in “un fiore vivo”?*
- *Dove ho incontrato il Signore Crocifisso e Risorto nelle esperienze della mia vita e della mia missione?*

Che Gesù ci doni una fede profonda
per abbracciare le nostre sfide quotidiane

I nostri più cari auguri per una fruttuosa Festa dell'Esaltazione della Santa Croce .

Sr. Fatima

*Sr Fatima Puthenthoppil
On Behalf of CLT*

Festa della S. Croce 2020